

Letto, approvato e sottoscritto



CITTA' DI REGGIO CALABRIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 125 DEL 31 LUGLIO 2015

IL SINDACO
Avv. Giuseppe Falcomatà

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. Acquaviva

<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p>	<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p>
<p>IL DIRIGENTE DEL SETTORE</p>	<p>IL DIRIGENTE DEL SETTORE</p>

OGGETTO: REVOCA DELIBERA G.C. N. 58 DEL 26.05.2015 - APPROVAZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE

L'anno **duemilaquindici** il giorno **trentuno** del mese di **luglio**, alle ore **14,40**, in Reggio Calabria, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nei modi di legge, per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto.

Presiede l'Avv. **Giuseppe Falcomatà** nella sua qualità di Sindaco.

N. 5165 Reg

Il sottoscritto messo comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio l' **11.08.2015** e vi rimarrà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi.

Reggio Calabria, li **11.08.2015**

Il Messo Comunale

Il sottoscritto Segretario Generale, vista l'attestazione del messo comunale, certifica che la deliberazione di cui sopra è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune l' **11.08.2015** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, dall' **11.08.2015** al **26.08.2015**, ai sensi dell'art. 124, comma 1° del T.U. 18/8/2000, n. 267.

Reggio Calabria, li **11.08.2015**

Il Segretario Generale

Il sottoscritto messo comunale dichiara che per la pubblicazione quindicinale di cui sopra si è compiuto il primo periodo di giorni dieci consecutivi dall' **11.08.2015** al **21.08.2015**.

Reggio Calabria, li, **24.08.2015**

Il Messo Comunale

La presente deliberazione, essendo decorso il primo periodo di pubblicazione dall' **11.08.2015** al **21.08.2015**, è divenuta esecutiva per effetto dell'art.134 comma 3° del T.U. 18/8/2000, n.267.

Reggio Calabria, li **24.08.2015**

Il Segretario Generale

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
FALCOMATA' GIUSEPPE - SINDACO	SI	
ANGHELONE SAVERIO - VICE SINDACO	SI	
NERI ARMANDO	SI	
NETO MATTIA FORTUNATA	SI	
ZIMBALATTI ANTONINO	SI	
NARDI ROSANNA MARIA PATRIZIA	SI	
MARINO GIUSEPPE	SI	
MARCIANO' ANGELA		SI
QUATTRONE AGATA	SI	
MURACA GIOVANNI	SI	

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa **Giovanna Antonia Acquaviva**, incaricata della redazione del verbale.

Constatato che i presenti integrano il numero legale richiesto per la valida costituzione della seduta, il Sindaco dichiara aperta la seduta stessa ed invita a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Premesso che la Giunta Comunale con deliberazione n. 17 del 17 febbraio 2015 ha dato mandato al Segretario Generale di formulare una nuova ipotesi di struttura organizzativa che tenga conto:

- dell'indirizzo strategico di cui al programma di mandato del Sindaco;
- dell'attuale dotazione organica e del programma di fabbisogno del personale;
- dei vincoli normativi e finanziari posti dal piano di riequilibrio pluriennale e dalla contrattazione integrativa nazionale e decentrata in materia di salario accessorio;
- della necessità di procedere all'istituzione delle aree delle posizioni organizzative, provvedendo, a tale proposito, alle necessarie interlocuzioni con le OO.SS, i dirigenti comunali e gli organi politici per la formulazione di un'ipotesi condivisa nel rispetto dei limiti delle disponibilità del fondo decentrato e dei vincoli di legge e contrattuali;
- della necessità di adeguare la struttura organizzativa, prevedendo i necessari uffici di supporto agli organi di governo;
- della necessità di procedere alla revisione della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali approvata con Deliberazione G.C. n. 408/2009 e del "Regolamento di Istituzione delle Aree delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità" prevedendo negli stessi di affidare al Nucleo di Valutazione il compito di valutare la graduazione delle posizioni dirigenziali e delle istituende posizioni organizzative.

Verificato che con deliberazione n. 58 del 26/05/2015 sono state approvate :

1. la nuova "Macrostruttura organizzativa comunale" di cui all'All. A, comprensiva dell'istituzione delle posizioni organizzative e dei servizi che sostituisce la macrostruttura di cui alla delibera C.S. n. 47 del 28 marzo 2013;
2. le modifiche al regolamento di cui alla deliberazione C.S. n. 203 del 9 ottobre 2013 riferito all'istituzione delle Alte Professionalità e delle Posizioni Organizzative, di cui all'Allegato B;
3. la revisione della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali di cui alla delibera di G.C. n. 408/2009, con affidamento al Nucleo di Valutazione di cui all'Allegato C.

Preso atto che, nell'esecuzione della delibera 58/2015, sono emerse criticità in merito al completamento della struttura in relazione alla ripartizione delle competenze di indirizzo e gestionali e che, inoltre, sono state presentate nuove proposte di modifica della citata struttura organizzativa.

Considerato che, ad oggi, le rigorose disposizioni in materia di politiche assunzionali dettate per la P.A., impongono interventi di macro e micro organizzazione e atti gestionali mirati ad impostare l'azione amministrativa e gli adempimenti burocratici verso soluzioni efficaci, che intervengono sulla struttura organizzativa dell'ente.

Verificato che in data 11/06/2015 è stato approvato il DL Enti Locali n. 78/2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 32 del 19/06/2015, che ha previsto all'art. 6, comma 7, la possibilità di assumere, *“anche in deroga ai limiti previsti dalla legislazione vigente, fino ad un massimo di tre unità di personale a tempo determinato, ai sensi degli artt. 90, comma 1, 108 e 110 del TUEL”* per fronteggiare le esigenze riorganizzazione strutturale, necessaria ad assicurare il processo di risanamento amministrativo e di recupero della legalità degli enti locali che, come questo Comune, sono stati sciolti e sottoposti a commissariamento.

Ritenuto che tra le più rilevanti condizioni organizzative per garantire il processo di cambiamento ed adeguamento dell'Ente al quadro normativo, agli obiettivi ed i progetti del programma amministrativo del Sindaco ed alla realizzazione della costituenda "Città metropolitana", sono da elencare:

- a) il miglioramento del quadro macro strutturale dell'ente attraverso interventi di revisione, riprogettazione ed adattamento operativo finalizzati a dare coerenza all'apparato amministrativo e gestionale ed allineare gli obiettivi con l'assetto della struttura organizzativa, anche attraverso l'introduzione di alcuni nuovi Settori e la riqualificazione e ristrutturazione di quelli già esistenti;
- b) la chiara definizione delle competenze facenti capo ai diversi livelli operativi, tale da consentire la definizione della "mission" e dei confini di intervento, attraverso un nuovo funzionigramma ed organigramma;
- c) il ridisegno del sistema di relazioni all'interno dell'ente, al fine di garantire una migliore responsabilizzazione rispetto ai risultati da produrre ed il superamento di complessi processi decisionali anche attraverso un nuovo sistema di dialogo funzionale tra il livello politico e quello direttivo, coinvolgendo anche il personale della categoria "D", con l'istituzione dell'area delle posizioni organizzative e una ridefinizione delle già esistenti Alte Professionalità, sempre nel rispetto della vigente normativa e della sostenibilità finanziaria delle stesse.

Dato atto che la nuova proposta di riorganizzazione:

- prevede la rimodulazione di alcuni settori;
- opera trasferimenti di talune competenze;

- determina una parziale ridefinizione delle macroaree di competenza di ciascun Settore;
- conferma il “Settore” come modello di massima aggregazione funzionale e all’interno del “Settore” mantiene la distinzione tra “macroaree” di intervento che dovranno essere il più possibile integrate tra loro per evitare la frammentazione per funzioni, per gestire interventi strutturati e complessi, con la previsione che alla macroarea possa essere associata una o più posizioni organizzative e/o alte professionalità.

Riscontrato che l’attuale utilizzo di personale ai sensi dell’articolo 145 del TUEL consente all’Ente, in via provvisoria, di sopperire alle carenze di organico e superare le criticità emerse con il provvedimento di scioglimento e gestione commissariale e che, tuttavia, l’amministrazione deve porsi l’obiettivo di riorganizzare servizi e funzioni puntando al superamento della fase di accompagnamento ed alla trasformazione in Città Metropolitana e che, quindi, si appalesa la necessità di instaurare un percorso di riorganizzazione che segua alcune tappe e sia coordinato dal Vice Sindaco, quale Assessore al personale e dall’Assessore alle Finanze, per gli aspetti finanziari, avvalendosi del personale del Settore Affari Generali - Gestione delle risorse umane.

Considerato che l’adozione di concreti atti di microorganizzazione a livello di ogni singolo Settore rientra nelle competenze dei singoli Dirigenti, nei limiti delle proprie attribuzioni, con i poteri del privato datore di lavoro ai sensi della dell’art. 4, comma 2, del cit. D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la nota dell’Assessore alle Finanze del 16.06.2015 che:

- evidenzia la necessità di garantire la sostenibilità economico finanziaria della nuova struttura, alla luce della situazione finanziaria dell’Ente e delle risorse disponibili sul fondo per il trattamento economico accessorio del personale;
- sottolinea la necessità per l’Ente di operare un’ apprezzabile riduzione dei costi delle Alte Professionalità in atto vigenti e una considerevole diminuzione del valore economico delle stesse.

Rilevato che è necessario, pertanto, operare una revisione del “Regolamento di istituzione della area delle Posizioni organizzative e Alte Professionalità” approvato con deliberazione C.S. n. 203 del 9 ottobre 2013, al fine di renderlo più coerente con la nuova macrostruttura, anche attraverso una rielaborazione delle fasce di graduazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità, nonché la soppressione di quelle non più linea con il nuovo assetto strutturale dell’Ente; il tutto, altresì, al fine di garantire una maggiore e più prolungata sostenibilità finanziaria delle stesse, con riferimento ad un arco temporale almeno triennale e rispettosa della necessità emersa anche in fase di approvazione del rendiconto anno 2014 di una ulteriore revisione della spesa sostenuta dall’Ente anche per il personale dipendente.

Riscontrato, inoltre, che al fine di garantire una più efficace gestione della mobilità interna del personale dipendente occorre modificare l’art. 9 bis, comma 2, del “Regolamento degli Uffici e dei servizi” approvato con deliberazione della G.C. n. 914/1998 e ss.mm., lì dove statuisce la competenza dei provvedimenti di mobilità del personale in capo al dirigente del settore che amministra il personale;

Verificato che la disciplina della mobilità interna del personale rientra, nell’ambito delle “determinazioni per la organizzazione degli uffici e delle misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro” che possono essere assunte dagli organi di gestione dell’ente con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, ai sensi dell’art. 5, comma 2, del D. Lgs. 165/2001.

Atteso che:

- è stata già fornita propedeuticamente alla approvazione della modifica della struttura la dovuta informazione sindacale, ai sensi dell’art.6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001, e che la presente proposta sottoposta all’approvazione;
- sono escluse dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all’organizzazione degli uffici;

Visto il D.Lgs. 267/2000, che agli artt. 3 e 89 attribuisce agli Enti Locali la potestà organizzativa in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni loro attribuite;

Visto il D.Lgs. 165/2001, che all’articolo 2, comma 1, definisce il concetto di macro-organizzazione, quale strumento rappresentativo delle linee fondamentali di organizzazione degli uffici e che la definizione della macro-organizzazione compete agli organi di governo, con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti e secondo i principi generali definiti dalla legge.

Visti i D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con particolare riferimento al Titolo IV “Organizzazione e personale”, e n. 165 del 30.03.2001 e successive modificazioni;

Visto, in particolare, l’art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000 che attribuisce a ciascuna amministrazione locale autonomia regolamentare nel potere di organizzazione degli uffici;

Richiamato, in particolare, il primo e il secondo comma dell’art. 5 e l’art. 40 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001;

Visti inoltre gli articoli 42 e 48, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, che attribuiscono alla Giunta la competenza all'adozione dei Regolamenti sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;

Visto il DI. Enti Locali n. 78/2015 pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 32 del 19/06/2015;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato dal Segretario Generale previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 e dato atto che non occorre, per il presente atto, il parere di regolarità contabile;

Visto il parere favorevole del Segretario Generale in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 267/2000.

Con voti unanimi espressi nei modi e nei termini di legge

Delibera

Per le motivazioni in premessa esposte e qui integralmente riportate:

- Di revocare:

la deliberazione G.M. n. 58 del 26/05/2015;

- Di approvare:

1. la nuova struttura organizzativa come definita nell'allegato "A";

2. la modifica dell'art. 9 bis, comma 2, del vigente Regolamento degli Uffici e dei servizi che si intende sostituito con il seguente: "2. *La mobilità è disposta con il P.E.G. o con provvedimento del Segretario Generale*".

- **Di demandare** l'adozione di concreti atti di microorganizzazione a livello di ogni singolo Settore ai competenti Dirigenti così come assegnati ai Settori solo all'esito del nuovo atto di conferimento da parte del Sindaco ai sensi degli artt. 50, comma 10 e 109 del TUEL, nei limiti delle proprie attribuzioni, con i poteri del privato datore di lavoro ai sensi dell'art 4, comma 2, del cit. D.Lgs. n. 165/2001, entro il termine di 15 giorni dall'adozione del presente atto nel rispetto degli indirizzi in premessa espressi;

- **Di incaricare** il Vicesindaco e l'Assessore alle Finanze del coordinamento e sviluppo del lavoro di riorganizzazione della struttura organizzativa;

- **Di dare mandato** alla Segreteria Generale di avviare le procedure di concertazione con le Organizzazioni Sindacali e le RSU in conformità alla normativa contrattuale mediante l'inoltro della bozza di regolamento redatta in conformità agli indirizzi di cui in premessa.

- **Di dare atto** altresì che la attivazione delle Posizioni Organizzative resta subordinata alla definizione delle microorganizzazione da parte dei singoli dirigenti nei limiti delle risorse finanziarie disponibili in sede di contrattazione;

- **Di trasmettere** il presente atto ai Dirigenti per gli adempimenti di rispettiva competenza, stabilendo un termine di giorni 15 per il passaggio di consegne e la formalizzazione di una relazione sullo stato del Settore e dei procedimenti pendenti;

- **Di demandare** alla Segreteria Generale il compito di provvedere alla pubblicazione della nuova Struttura nella Sezione Amministrazione Trasparente - Sub Sezione *Articolazione* degli uffici;

